

assiste moderatamente ed educa all'odio e all'azione contro l'Italia. A definire il carattere della sua opera, bastano due episodi della sua prima origine. Il 21 maggio 1930 in una sua adunata all'albergo Tivoli, sotto la presidenza di Bozich Ladislao, ha preso la parola tal Magajna Bogomir, in divisa militare, per elevare un inno di celebrazione alla potenza dell'esercito serbo con il quale « le terre slovene al di là del confine torneranno ben presto sotto il dominio slavo ». Il 28 maggio in un'altra adunata il presidente della *Jugoslavenska Matica* di Lubiana, dott. Cermelj Lavo, ha affermato che « le forze coalizzate degli antifascisti sono ormai giunte al massimo della loro potenza. La gioventù cattolica si è decisamente schierata a Roma contro il Fascismo: gli emigranti jugoslavi devono perciò prepararsi con fede e passione alla battaglia per la unione della regione Giulia alla madre patria ». Il focoso oratore ha inoltre raccomandato di « usare cautela e coraggio in ogni azione, anche isolata, contro il Fascismo perchè tutti possano essere presenti all'alzata degli scudi che si preannuncia prossima » ed ha proposto di osservare cinque minuti di silenzio in omaggio ai « martiri sloveni caduti sotto i colpi di Mussolini ».

Pure a Lubiana, e più precisamente nella cittadina industriale di Kranj, a ventinove chilometri a nord di Lubiana, si è costituita il 17 maggio un'altra società, *Zarja* (Alba), che si propone di riunire in quel centro una parte dei fuoriusciti allogeni della Venezia Giulia. All'inaugurazione, cui hanno partecipato insieme alle bandiere delle varie associazioni antitaliane — prima quella della *Jugoslavenska Matica* — le bandiere abbrunate di Trieste e Gorizia, un tal professor Goljan ha invitato gli associati ad un attivo lavoro di propaganda per i « fratelli oppressi » affinché sia « preparato il terreno per la loro liberazione ».

Tipica è pure la società *Principessa Zorka*, costituita a Zagabria fra signore serbe residenti nella capitale croata e tutte esponenti della burocrazia serba. Nel comitato direttivo di que-